

Approvato all'unanimità nella seduta del Consiglio municipale del 23/04/2021

Oggetto: Piano regolatore del Porto di Napoli: destinazione Pontile di Vigliena e del relativo tratto di costa.

Premesso:

• **che** il Piano Regolatore del Porto di Napoli di cui alla L.84/94 ha individuato diversi ambiti di intervento tra cui quello relativo all'Area Orientale per la quale ha previsto come destinazione d'uso la funzione commerciale (contentori, merci varie, rinfuse solide e liquide), come di seguito meglio esplicitata.

“L'Ambito Area Orientale è esteso tra il Pontile Vigliena, ad ovest, ed il Molo di Levante, ad est, è area doganale e conclude il porto operativo a levante. E' destinato alle funzioni commerciali contentori e rinfuse liquide ed industriale, riveste un ruolo chiave nell'ottica del cambiamento del Porto. Al fine di consentire l'incremento degli accosti e degli spazi a terra dedicati alle suddette funzioni, il Piano prevede la delocalizzazione del terminal petroli esistente, il tombamento dell'omonima Darsena e, dunque, l'ampliamento del terminal contentori di levante. In questa maniera sarà possibile concentrare in questo Ambito il traffico contentori attualmente svolto altrove nel Porto (Area Pontili, Molo Bausan) destinando gli accosti e le aree liberate ad altra funzione (passeggeri – merci).”

• **che** poco tempo fa Edison e Q8, hanno presentato un progetto per la realizzazione di un deposito costiero (del tipo small scale) di Gnl nella Darsena Petroli a Napoli Est;

• **che** tale scelta appare poco opportuna per il pericolo intrinseco per l'ambiente nonché per la sicurezza in generale perchè l'area interessata è in piena zona rossa a rischio eruzione del Vesuvio.

• **che** la Municipalità 6 ha più volte, nel tempo, raccolto e condiviso le numerose istanze dei cittadini residenti nel quartiere di San Giovanni, tese all'eliminazione della Darsena Petroli ed ad una bonifica del relativo tratto di costa per facilitare l'insediamento di attività turistiche che favorirebbero, sicuramente, un progresso sostenibile della zona con un sensibile incremento di posti di lavoro, rendendo il quartiere, e tutto il territorio municipale, molto più vivibile.

Visto:

• **che** l'Autorità di Sistema Portuale con propria delibera n. 21 del 25/01/2021 approvava il bando di gara a procedura aperta per l'affidamento dei Servizi di ingegneria e Architettura per l'ampliamento della banchina di levante mediante “cassa di colmata”.

• **che** i predetti servizi di ingegneria ed architettura oggetto della procedura venivano suddivisi in due lotti: lotto n. 1 – Progettazione di fattibilità tecnica

ed economica e prestazioni integrative – valore Euro 4.700.000,00; e lotto n. 2 – Revisione progettazione definitiva (project review), progettazione esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione per i lavori di ripristino di una parte della cassa di colmata sita in località Vigliena, compreso il dragaggio dei sedimenti di una parte dei fondali portuali e il loro refluitamento in vasca – valore Euro 800.000,00.

• **che** la mancata presentazione di domande di partecipazione, l'impatto che i servizi di ingegneria in argomento avranno su un territorio, quello dell'area orientale di Napoli, uniformemente degradato, dove è in corso una vasta riqualificazione strategica per conseguire una trasformazione da area industriale ad area urbana integrata cui attribuire una rinnovata centralità e le previsioni dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del TU 267/2000, tra Regione Campania, Comune di Napoli, Autorità Portuale di Napoli, Capitaneria di Porto di Napoli, Ministero dei Trasporti, Ministero dei Lavori Pubblici e Università Federico II di Napoli, sottoscritto in data 23.12.2000 e perfezionato con delibera del Presidente della Giunta Regionale n. 325 del 01.03.2001, di realizzazione di un porto turistico, hanno indotto l'AdSP a rivisitare la problematica in parola.

• **che** al termine dell'istruttoria l'Autorità, in autotutela decisoria, con delibera n. 42/2021 ha revocato gli atti relativi all'ampliamento della banchina di levante mediante cassa di colmata (lotto 1) ed all'approvazione della documentazione tecnica da porre a base di gara, ivi compresi i quadri economici (lotto 2), per un totale di 5.500.000 euro, dando – nel contempo – mandato al Segretariato Generale “di avviare un confronto con gli enti territorialmente competenti per acquisire, anche in via preliminare, i pareri prodromici alla necessaria intesa sulle future destinazioni d'uso delle suddette aree e specchi acqui verificando la fattibilità di rimodulare l'affidamento dei servizi di ingegneria in argomento in coerenza con le intese raggiunte e con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica nonché con la tempistica del cosiddetto fondo di progettazione”.

Il Consiglio Municipale, all'unanimità

• **esprime** la propria soddisfazione, sicuro di farsi portavoce dell'intera comunità territoriale, in merito alla decisione presa di evitare ulteriori scempi e colate di cemento nell'area prospiciente la costa di Vigliena.

Invita il Presidente della Municipalità

1. a comunicare all'Autorità di Sistema Portuale, se richiesto, il parere favorevole ad una trasformazione del tratto di costa interessato, da area industriale ad area integrata nel tessuto cittadino, per favorire e privilegiare una evoluzione turistica-commerciale dell'intero quartiere e, perché no, dell'intera Municipalità 6 di Napoli.

2. a chiedere al Presidente della Regione Campania, al Sindaco di Napoli ed al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di porre in essere tutte le procedure di propria competenza per consentire l'utilizzo delle risorse economiche stanziate dall'Autorità stessa con la delibera n. 21 del 25/01/2021, per rimodulare l'affidamento dei servizi di ingegneria previsti in coerenza con le eventuali intese raggiunte sulle future destinazioni d'uso delle suddette aree e specchi acquei.
3. a dare la piena disponibilità di questa Municipalità alla partecipazione ad un tavolo di lavoro per la verifica di proposte, e della fattibilità delle stesse, propedeutiche alle scelte di destinazione d'uso delle aree interessate da parte dell'AdSP, nel rispetto della normativa vigente.

